

Il libro è stato curato dal Comitato provinciale Le barriere architettoniche: come superare gli ostacoli? Manuale per amministratori

Una guida tra le 107 leggi che ne disciplinano l'abolizione

È un'opera nata a Bergamo «Comune e barriere architettoniche», ma il problema di cui tratta è diffuso a livello nazionale.

È una vera e propria guida per le amministrazioni comunali e provinciali che vogliono affrontare e risolvere il problema delle barriere architettoniche, che limitano o negano l'accesso a tutti i cittadini di spazi, edifici e strutture. Quegli ostacoli che, per chi è disabile, sono ancora più difficili da superare.

Il libro è stato curato dal Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche: «Abbiamo messo a frutto l'esperienza di 10 anni — ha spiegato Rocco Artifoni, del Direttivo del Comitato regionale e del Comitato provinciale —. Nel primo capitolo abbiamo ricordato agli amministratori pubblici, le loro competenze e i loro doveri nel campo dell'abbattimento delle barriere. Oltre a questo, il libro fornisce una serie di indicazioni pratiche, offrendo ad esempio uno schema di regolamento per la Commissione edilizia, che dovrebbe essere già in vigore, in ogni Comune, da dieci anni».

Normalmente sono gli enti



Troppi ostacoli per i disabili.

pubblici a ricordare ai cittadini quali sono le norme e come rispettarle, questa volta invece il cammino dell'informazione è andato in senso contrario. Sono stati i cittadini a indicare all'istituzione cosa deve, o meglio dovrebbe, fare, in pratica, per abolire le barriere architettoniche o almeno per prevenirne la costruzione, con gli strumenti urbanistici di cui è in possesso. Nel territorio della Regione Lombardia, le leggi che disciplinano la materia sono ben 107 (77 normative nazionali e 30 regionali), un vero record a livello europeo, che però non ha prodotto risultati concreti.

Anche le recenti indagini, messe a punto dal Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche in collaborazione con la scuola per tecnici della riabilitazione di Mozzo, sulla possibilità di accesso per i disabili nei bar, cabine telefoniche, ristoranti, cinema della città, hanno messo in risalto una situazione a dir poco negativa.

«Le Amministrazioni, comunali e provinciali, sono entrate in carica da pochi mesi e questo strumento servirà a prevenire l'ignoranza sulla legislazione che disciplina l'abolizione di barriere architettoniche» ha spiegato Edoardo Facchinetti, che è presidente del Comitato bergamasco.

Proprio per questo motivo, e grazie al contributo della Cooperativa Progetto 79, dell'Ufficio politiche sociali della Cgil e dei comitati provinciale e regionale, il libro è stato inviato a tutti i Comuni della Lombardia.

«La barriera architettonica non ostacola solo il cammino delle persone non deambulanti, o dei disabili» ha detto Ugo Albrigone, che nel libro ha curato lo schema per il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche che dovrebbe essere approvato dalle Commissioni edilizie comunali. «Sono un impedimento per molte altre persone — ha aggiunto Albrigone —: l'Ordine mondiale della sanità, ad esempio, ricorda che anche gli anziani, i bambini, le gestanti devono affrontare questi ostacoli, con difficoltà e con un maggiore dispendio di energia fisica».

Il Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche ha già pensato ad un seguito del libro. Così per il prossimo 3 novembre organizzeranno un convegno di approfondimento a cui inviteranno tecnici comunali, amministratori pubblici e gli ordini professionali di architetti ed ingegneri.

Si parlerà di arredo urbano Un incontro in Comune per via Borgo Palazzo



Un'immagine di via Borgo Palazzo.

Questo pomeriggio i problemi di Borgo Palazzo saranno al centro di un incontro tra i rappresentanti dei residenti e dei commercianti della via e alcuni componenti della Giunta. In particolare i presidenti dell'Associazione commercianti artigiani Borgo Palazzo (Luigi Salvi) e del Comitato promotore residenti Borgo Palazzo (Vincenzo Nava) chiederanno agli assessori Pierantonio Bombardieri (Bilancio), Enzo Rodeschini (Urbanistica e traffico) e Aldo Ghisleni (Lavori pubblici) di inserire nel Piano delle opere pubbliche '96 il progetto di ristrutturazione di via Borgo Palazzo (la parte alta, da piazza S. Anna all'incrocio con via Camozzi) redatto dai tecnici comunali e realizzabile con un esborso di un miliardo e 800 milioni. L'inserimento dei progetti nel piano è in generale vincolato ad un piano finanziario di spesa. Per il progetto in questione si chiede un sostegno tramite mutuo.

In Borgo Palazzo residenti e commercianti (circa 230 attività che danno lavoro a più di 500 persone) sono concordi da tempo sulla necessità di procedere al rifacimento dei marciapiedi e del fondo stradale, oltre che alla sistemazione dell'arredo urbano, l'illuminazione pubblica in particolare. Al centro dell'incontro (presenti anche Ghidotti dell'Ascom e il segretario provinciale della Confesercenti, Claudio Re) ci sarà anche la questione dei parcheggi (la via è esclusa dal Piano arcobaleno). Ai residenti sta poi a cuore la questione dell'ordine pubblico nelle ore serali. Un altro problema è quello del degrado della piazzetta all'altezza del civico 84 di via Borgo Palazzo: se ne chiede l'asfaltatura e la regolamentazione della sosta. (A.V.)

Enda metallurgica operatori razioni



della Montello. (Foto BEDOLIS)

Pressi di Dalmine lunghe code in autostrada

San Salvatore e una «Fiat Punto», al volante della quale c'era il cittadino portoghese Benito Eduardo, 41 anni (sulla macchina si trovavano altre quattro persone). Entrambi i veicoli finivano contro il semirimorchio. Infortunati rimanevano i cinque occupanti la «Punto» i quali, trasportati alla clinica di Zingonia, sono stati giudicati guaribili tra gli 8 e i 40 giorni. La circolazione in autostrada ne ha risentito parecchio, tanto che in breve tempo si è formata una colonna di circa 7 chilometri. Sul posto sono intervenute alcune pattuglie della Polizia stradale sottosezione di Seriate.

CASA DELL'OROLOGIO

Via Italia, 12 - Seriate - Tel. 035/29.52.51

Concessionario:

LONGINES MOVADO - PHILIP WATCH
SECTOR - GUCCI - VETTA - BULOVA
Orologi in sughero NICE

